

La vedova di Mao ancora di scena al processo di Pechino

Jiang Qing chiamerebbe in causa «personalità di rango superiore»

Lo sforzo dell'accusa tende al contrario a lasciar fuori Mao da ogni sospetto, e a sottolineare i legami dei «quattro» con Lin Biao - Definite «irragionevoli» le richieste difensive dell'imputata

Del nostro corrispondente

PECHINO - Si continua con l'interrogatorio di Jiang Qing. Ma non senza intoppi. L'accusa è ancora quella delle «catture» e delle persecuzioni contro Liu Shaoyi e dell'aver organizzato la manifestazione del 18 luglio 1967 che si concluse col saccheggio della sua abitazione. La vedova di Mao, dice l'agenzia «Nuova Cina», risponde ricorrendo a «soffismi». La radio aggiunge addirittura che avanza «richieste irragionevoli». A questo punto sembra abbastanza evidente che lo scoglio di fondo consiste nelle chiamate di correo di Jiang Qing, nell'allargare le responsabilità della rivoluzione culturale e della lotta politica contro Liu Shaoyi anche ad altri e, probabilmente, allo stesso Mao.

A questo punto si intensificano gli sforzi degli accusatori da una parte per sottolineare collusioni tra Jiang Qing e Lin Biao e dall'altra per tener fuori Mao dalla faccenda. Il pezzo forte di questo tentativo è un «memoriale» di Lei Yingfu, ex vicedirettore delle operazioni dello stato maggiore dell'esercito. Lei Yingfu parla della lettera, contenente tredici accuse contro Liu Shaoyi e Teng Xiaoping, dettata dalla moglie di Lin Biao già nell'ago-

sto del 1966 e dell'incarico, conferitogli dallo stesso Lin Biao, di recapitarla a se medesimo e a Mao, in modo che «la cosa sembrasse politica». La copia a lui indirizzata, Lin Biao la manda poi a Jiang Qing con l'annotazione: «Compagna Jiang Qing, leggi per favore questo e fallo avere al presidente, se ti sembra il fatto d'accusa - che allora era secondo solo al presidente Mao, si prenda la briga di scrivere un messaggio simile a Jiang Qing, significa che i due erano d'accordo».

La manifestazione contro Liu Shaoyi

Il secondo punto di appoggio della tesi della estraneità di Mao è direttamente legato alla manifestazione che si concluse con il saccheggio della casa di Liu Shaoyi, a quasi un anno di distanza da quell'agosto che segnò la spaccatura nel Comitato centrale e l'inizio della rivoluzione culturale. Un altro testimone, Qi Benyu, all'epoca dei fatti esponente dell'ufficio generale del Comitato centrale, dice di aver chiesto a Jiang Qing se non era il caso di mandare un telegramma a Mao - che non si trovava a Pechino -

per chiedere il suo permesso nel portare avanti le iniziative contro Liu Shaoyi. Jiang Qing gli avrebbe risposto di non preoccuparsi, che avrebbe telefonato lei a Mao. Ma non lo fece.

Il materiale d'accusa raccolto contro Jiang Qing è notevole. C'è un suo visto sul rapporto in cui si dice che durante la perquisizione nella casa di Liu Shaoyi sono stati sequestrati 188 taccuini. Ci sono anche gli elementi più trucidi delle torture e degli arresti arbitrari per raccogliere «prove» contro Liu Shaoyi. La storia di Yang Chenzu e di Zhang Zhongyi, professori universitari di Pechino e del tientsinese Wang Guangren, tutti e tre morti sotto tortura. Non mancano particolari raccapriccianti, come quello di Jiang Qing che, mentre stano torturando Yang Chenzu dice ai carnefici di spicciarsi per tirargli fuori ciò che serve prima che muoia.

La vedova di Mao - a quanto si può vedere in televisione - non si scompone di fronte alle testimonianze. Neppure quando le fanno vedere un documento sull'arresto di Mao Mao in cui c'è una annotazione di suo pugno: «Agire di conseguenza». Riconosce che la calligrafia è la sua con una aria di distacco che sembra ricattare l'ironia della prima

seduta. Eppure questa volta le risposte vanno oltre i «non so» e i «non ricordo». Sugli arresti arbitrari Jiang Qing risponde che erano «giustificati». Presenta «richieste irragionevoli» (chiamate di testimoni a discarico? Richieste che vengano esibite prove di corredo? Non si sa), si dà ai «soffismi», dà «risposte speciose» e - come scrive il Quotidiano del Popolo - chiama in causa «responsabilità di persone di rango inferiore e di rango superiore».

Il «comitato per l'eliminazione»

Di rango «superiore» a Jiang Qing era certamente Kang Sheng, responsabile dei servizi di sicurezza, principale coimputato (postumo) nella vicenda delle persecuzioni contro Liu Shaoyi. E' lui che - secondo un altro testimone, Xiao Meng - ordina che nella notte del 3 settembre 1967 venga steso un rapporto che qualifica la moglie di Liu, Wang Guangren, come «agente del nemico», e richiede che venga arrestata. Ma Jiang Qing, alla quale il rapporto viene sottoposto il giorno seguente non è soddisfatta. La nuova edizione del rapporto, riscritta personalmen-

te da Kang Sheng qualifica Wang Guangren come «agente USA», «agente giapponese» e «agente del Kuomintang». Jiang Qing controfirma.

Un altro personaggio, almeno formalmente, «superiore» è Xie Fuzhi, l'altro «espulso postumo», allora capo della polizia. Ma sono solo questi i personaggi di «rango superiore», o sono stati tirati in ballo personaggi di «rango» ancora più alto? Ufficialmente, Liu Shaoyi viene criticato con nome e cognome solo a partire dall'autunno 1968. Ma di un «comitato per l'eliminazione di Liu Shaoyi» si è detto che era stato creato nella primavera del 1967, ma gli attacchi delle «guardie rosse» contro «l'alto dirigente che segue la via capitalista» datano da molto prima. Né Mao è tenero con Liu Shaoyi nelle conversazioni con Edgar Snow. Della «commissione» di cui si parla al processo e di cui Jiang Qing ammette, sia pure dopo reticenze, di aver fatto parte, non si dice nell'atto d'accusa - a differenza di altre iniziative - che essa era stata costituita «senza autorizzazione». Da chi fu «autorizzata»? E se l'autorizzazione fosse venuta da molto in alto?

Siegmund Ginzberg

Presenti numerose delegazioni straniere

San Marino: da ieri il PC a congresso

La relazione di Barulli - Ventura e Mechini rappresentano il PCI

Il PCI al convegno del PC austriaco

ROMA - Ha inizio oggi a Vienna il 24. Congresso del Partito comunista austriaco. Il nostro partito è rappresentato da una delegazione composta dai compagni Bruno Bertini, della Commissione centrale di controllo; Alberto Ferrandini, segretario della Federazione del PCI di Trento e Josef Perkmann, vicesegretario della Federazione del PCI di Bolzano.

Attentati in Corsica

PARIGI - Diversi attentati, apparentemente attribuiti al Fronte di liberazione nazionale della Corsica, sono stati compiuti la notte scorsa in Corsica. A San Gavino, nei pressi di Portovechio, la villa d'un parigino è stata data alle fiamme. A San Martino di Lota e a Toga tre appartamenti di francesi sono stati danneggiati da esplosivo.

posta pensioni

Due quesiti: aggancio e trattenute

Sono stato collocato in pensione dall'amministrazione delle Poste con la qualifica di «direttore di ufficio». In luglio 1978. Speravo nel tanto ventaglio aggancio delle pensioni alla retribuzione dipendente in servizio, ma non c'è stato ancora niente. Alcuni colleghi che si trovano nelle mie stesse condizioni mi hanno consigliato di inoltrare la due domande che vi allego in copia. BENVENUTO LOBINA Sassari

Hai ricevuto il decreto per il riscatto?

Da circa 6 anni ho inoltrato alla CPDEL domanda di riscatto del servizio militare da me prestato nel Marina dal 1937 al 1943. Mi necessita sapere se il relativo decreto è stato fatto o meno in quanto deve essere collocato a riposo. S. QUAGLIARINI Livorno

Sel stato ammesso al riscatto da te a suo tempo richiesto alla CPDEL e il relativo decreto che porta il numero 4491 ti è stato spedito con raccomandato del mese maggio 1980. Siamo certi che a quest'ora lo hai già ricevuto. Nel caso contrario riscrivici.

Dovresti ricevere un account

A seguito delle mie continue richieste per la definizione della pratica relativa alla riscossione della mia pensione in base alla legge n. 36 del 15 gennaio 1978, ho ricevuto l'INPS di Grosseto mi ha detto che ora dipende tutto dal centro mecenografico dell'INPS di Roma che ha inviato fin dal maggio 1980. Vorrei conoscere quando si prevede possa essere definita la riscossione. IGINO TORRITI Orbetello (Grosseto)

Parce che la tua lunga attesa sta per terminare. La tua pratica è in lavorazione presso il centro elettronico dell'INPS in Roma fin dal 16-6-1980 e che entro breve tempo dovresti ricevere un account a copertura del periodo fino a tutto gennaio 1981.

Occorre la dichiarazione del 1978-79

Nel 1975 presentai domanda di reversibilità dell'INPS per la pensione di guerra, in qualità di orfano, alla Direzione provinciale del Tesoro di Roma che il 16 marzo 1976 mi comunicò che la competenza a decidere era della Direzione generale delle Pensioni di guerra. L'11-8-1977 mi perveniva dalla commissione medica l'invito a visita collegiale per il 20 settembre 1977. Il 27-9-1977 mi fu comunicato l'esito della visita e da allora non ho saputo altro. EDDA ROMEO Settecamini (Roma)

Il provvedimento concesso della tua pensione di reversibilità è stato già predisposto ed è fermo in attesa che tu trasmetta la dichiarazione relativa al reddito degli anni 1978-1979, che ti è stata richiesta fin dal giugno '80.

Il libretto per la fine dell'anno

Mio padre dopo aver lavorato per 15 anni nella RPT si ammalò e nel 1978 ritornò in Italia ove fu riconosciuto invalido dall'INPS che gli corrispose il trattamento minimo di pensione. Con la Germania la cosa andò più per le lunghe in quanto fu riconosciuto invalido solo un mese prima della sua morte. Successivamente mia madre incominciò a percepire i primi acconti che hanno coperto il periodo di attesa settembre 1980. Attende ancora il libretto di pensione che serve per regolarizzare la sua posizione presso l'Assicurazione tedesca. L'INPS di Foggia mi ha risposto che il libretto deve arrivare da Roma. Manfredonia (Foggia) DOMENICO PALMIERI

La pratica di tua madre è in lavorazione dal 10 settembre 1980 presso il centro elettronico dell'INPS di Roma il quale assicura che entro l'anno essa riceverà la liquidazione definitiva e, naturalmente, anche il libretto di pensione. Se si verificano ulteriori disagi informaci.

Ci mandi le generalità complete

Fensionato per invalidità da 3 anni, ho percepito solo acconti. GINO CIUCCCHI Bagno a Ripoli (Firenze)

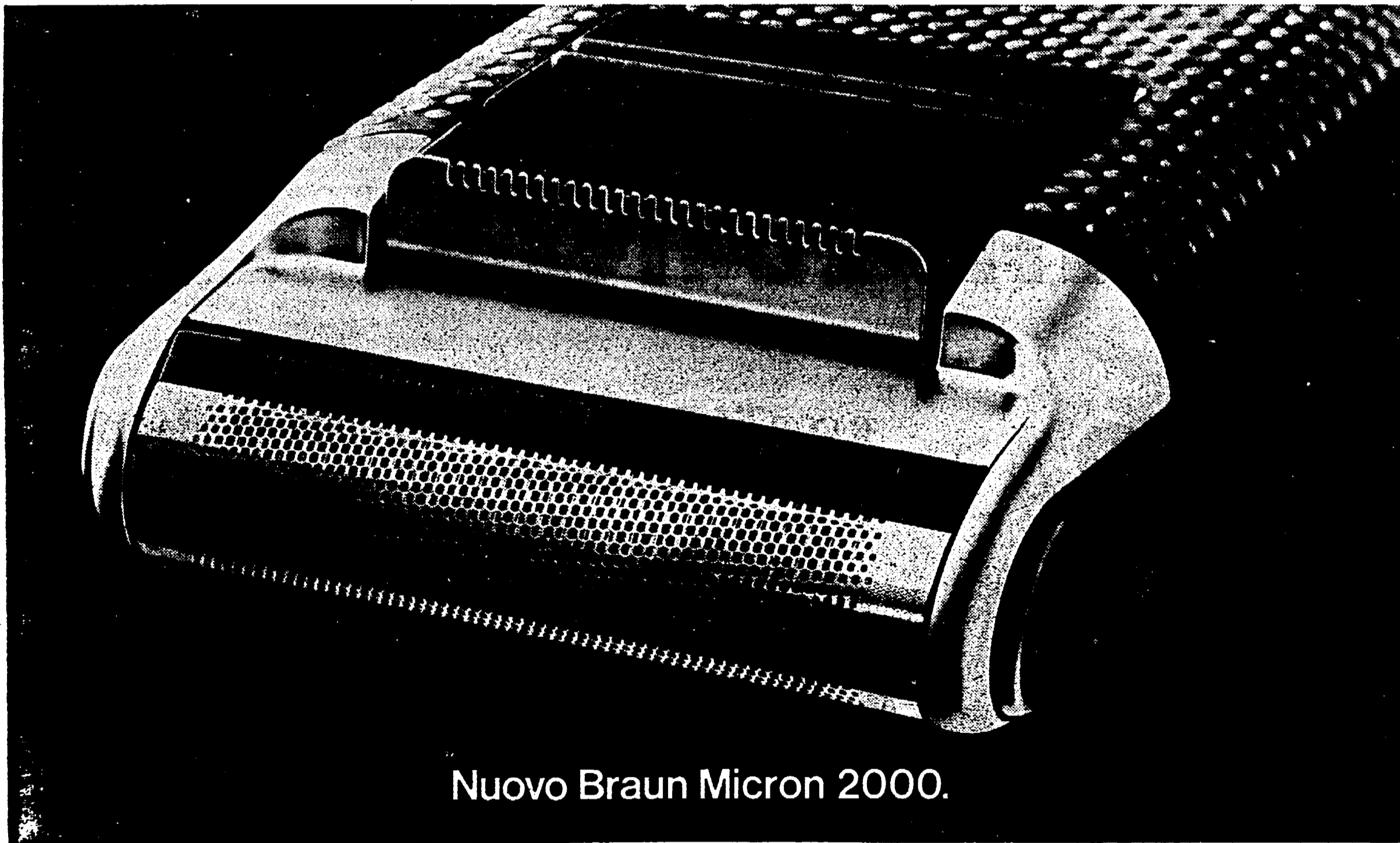
Predisposto il pagamento dei ratei

Sono ancora in attesa della definizione della mia pensione sociale. In un primo momento mi fu detto che sarebbe stata liquidata in luglio e poi in settembre scorso. Intanto lo non mi spiego perché l'INPS di Frosinone con lettera del 04-10-1980 ha chiesto a me e all'ufficio postale se ho mai riscosso ratei di pensione dal gennaio 1980. Sia lo che l'ufficio postale abbiano dichiarato la non riscossione.

CLELIA SAVORTI Isola del Liri (Frosinone)

L'INPS di Frosinone ha assicurato che la tua dichiarazione di responsabilità l'ha già ricevuta, mentre nessuna risposta ha ancora avuto, al momento in cui scriviamo, dall'ufficio postale di Isola del Liri. Intanto il centro elettronico dell'INPS di Roma qualcosa non va, dato che la tua pensione non risulta ancora elaborata, ci dicono, e per motivi tecnici. Comunque, il direttore della sede dell'INPS di Frosinone, a seguito del nostro interessamento, ha in linea del tutto eccezionale, predisposto il pagamento dei ratei della pensione sociale da te non riscossa dal 1. gennaio 1980. Il relativo importo lo riceverai, non tramite l'ufficio postale, ma a mezzo banca con assegno circolare che verrà inviato al tuo recapito a breve scadenza. Nello stesso tempo l'INPS di Frosinone riporterà la tua pensione al centro elettronico perché sia definitivamente sistemata.

Gian Pietro Testa



Nuovo Braun Micron 2000.

Ecco perchè ti dà una rasatura veramente a fil di pelle. Anche nei punti difficili.

La testina radente di Braun Micron 2000 è curva e ricoperta da una lamina al platino, estremamente sottile e flessibile, per seguire perfettamente le linee del viso. Ecco cosa succede quando vi radete con Braun Micron 2000.

La lamina esercita una leggera pressione sulla superficie della pelle così che i peli si vengono a trovare fuori dai pori oltre il normale livello.



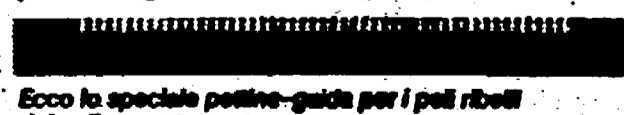
Un pelo ingrandito al microscopio elettronico prima di essere rasato con Micron 2000.



A rasatura ultimata la pelle torna al livello normale e la radice del pelo rientra scomparendo sotto di essa.

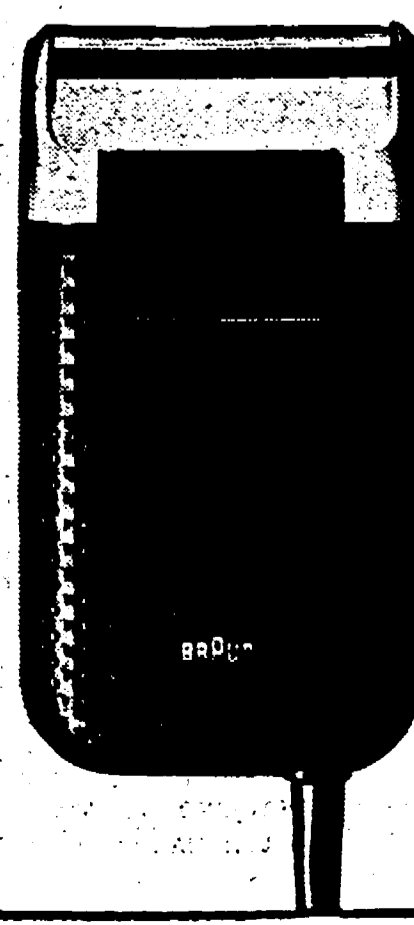
profondità da una delle 30 lame della testina radente.

Il risultato è una rasatura veramente a fil di pelle. Ma c'è qualcosa in Braun Micron 2000 che garantisce una rasatura sempre a fondo anche nei punti difficili: il pettine-guida.



Un piccolo pettine che posto alla base della testina cattura i peli ribelli - quelli più lunghi e attorcigliati sul collo e sotto il mento - li distende e li guida negli appositi fori alla base della lamina perchè siano tagliati subito alla radice.

Ecco perchè la rasatura di Braun Micron 2000, anche nei punti difficili, è davvero una rasatura sempre a fil di pelle.



BRAUN

È per questo che sono tagliati più in